E' la filiale della Cassa di Risparmio di Savona, in via Roma

Banditi con lupara e rivoltella rapinano una banca a Ceriale

Il bottino è di circa 30 milioni - Erano in due - Forse c'era un altro complice - I rapinatori sono fuggiti su un'auto rubata
Sono entrati nella filiale alle 13 - C'erano due clienti, il direttore e sette impiegati - Tutto si è svolto nel giro di due minuti

Pegli - Gridano: "T[illegible]ani in alto„ e portano via sei milioni

Palmieri e Germana Ruperti

(Dal nostro corrispondente)
Ceriale, 15 giugno.

Due sconosciuti armati di Lupara e rivoltella hanno rapinato, oggi alle 13, la filiale della Cassa di Risparmio di Savona, in via Roma, a Ceriale. Il bottino è valutabile sui 20-30 milioni. I banditi si sono allontanati su una «Fiat 128» blu risultata rubata ad Andora la notte scorsa e appartenente a Paolo Nattero. Sarebbero fuggiti in via Bosgio passando di fronte al municipio, immettendosi sulla via Aurelia, per scomparire definitivamente in direzione di Borghetto. L'auto, ricercata da pattuglie di carabinieri e della polizia stradale, è stata segnalata poco dopo nella zona di Toirano, diretta verso l'Alta Val Bormida.

Sulla fuga dei rapinatori c'è una versione contrastante: pare siano riusciti a fuggire per il lungomare, evitando per pochi secondi le sbarre del passaggio a livello ferroviario che si stavano abbassando e che hanno fermato gli inseguitori. Incertezze anche sul numero dei rapinatori: probabilmente erano in tre: due entrati in banca e uno rimasto al volante della vettura in attesa sulla strada.

Un teste che li ha visti fuggire, Merillo Corrain, cerialese, commerciante in frutta e verdura, ha detto: *«Erano due soltanto, hanno messo in moto l'auto e sono fuggiti. Quel tipo di vettura ha solo due porte e avrebbero dovuto perder tempo per passare sui sedili posteriori. Sono stati rapidissimi. In un primo tempo ho scambiato uno dei banditi per un turista: teneva in mano una lupara come [illegible] canna da pesca; poi ho notato anche la borsa di tela e ho capito cos'era successo.*

La dinamica della rapina alla filiale cerialese della Cassa di Risparmio di Savona (già presa di mira nel luglio del '74, bottino 15 milioni; responsabili arrestati nel volgere di poche ore) non è stata diversa dal cliché ormai consueto.

Mentre [illegible] due clienti (un terzo arriverà mentre la rapina è in corso), due banditi entrano all'improvviso: hanno in testa un berrettino da spiaggia e occhiali scuri. Uno, statura di un metro e 80 circa, maglietta gialla, pantaloni scuri, accento lombardo, impugna una lupara e salta il bancone. L'altro, pistola in pugno, si apposta vicino all'ingresso: ha una [illegible]

Il tenente Merillo Corrain, l'impiegato Pietro Rosso e il cassiere Mario Pippo

statura sull'1,85, resta semi-nascosto dal bancone e mancano dettagli sul suo abbigliamento.

In quel momento il direttore della filiale, dott. Luigi Ruggiero, 38 anni, di Savona, è nel suo ufficio. Altri sette impiegati sono ai posto di lavoro: Pietro Rosso, 35 anni, di Ceriale; Germana Ruperti, 28 anni, di Borghetto Santo Spirito; Caterina Palmieri, 30 anni, [illegible] Mario Pippo, 32 anni, di Savona, Casimiro Mario Stedi, 28 anni, di Finale Ligure, Delfino D'Allara, 25 anni, di Finale Ligure.

I [illegible] stanno per iniziare il loro lavoro. Il rapinatore che ha saltato il bancone chiama la Ruperti presso la cassaforte e le ingiunge di mettere il denaro in una borsa di tela, blu dicendole: *«Fai presto: se arriva la polizia faccio un macello».*

Racconta l'impiegata: *«Ho avuto tanta paura, ma forse soltanto adesso valuto il pericolo corso. Ho agito come un automa. Ad un certo momento ho sentito un colpo di rivoltella e ho temuto la tragedia».* Era accaduto invece che il rapinatore rimasto sulla porta, forse per il nervosismo con cui maneggiava l'arma, ha lasciato partire un colpo; per fortuna teneva il revolver abbassato e la pallottola si è schiacciata contro il pavimento. I carabinieri hanno trovato il sottile disco di piombo ad una decina di metri di distanza. Non si è trovato il bossolo, per cui dovrà trattarsi di una pistola a tamburo.

La sventatezza del rapinatore ha suscitato le ire dei colleghi, che l'ha rimproverato aspramente. L'incidente non ha comunque turbato il lavoro: dal bandito che stava arraffando le mazzette di banconote; si è anzi portato al box della cassa per prelevare altro denaro. Avrebbe preso anche assegni e tratte bancarie se il cassiere, Mario Pippo, non gli avesse detto: *«Quelli non ci servono, lasciateli stare».* Il rapinatore gli ha dato retta. Tutto è accaduto in meno di due minuti.

Appena uditi i primi rapporti, è stato dato l'allarme al «113» e sono scattati i posti di blocco che fino a questo momento non hanno dato risultati utili. Sono giunti sul posto il capitano Valentino Formato, della compagnia carabinieri di Albenga, il maresciallo Narrali e una pattuglia della «Stradale» con il brigadiere Rossi e l'appuntato Mastrovita, che avevano tentato inutilmente di inseguire l'auto dei rapinatori. Le indagini proseguono in tutta la riviera e nell'entroterra.

Giuseppe Marchio

Genova, 15 giugno.

(p.l.) Due giovani sconosciuti, armati di pistola e con il volto coperto da passamontagna, hanno rapinato questa mattina la filiale della Banca Popolare di Novara di Pegli. Sono poi fuggiti con un bottino di sei milioni in contanti.

La rapina è avvenuta alle 13,15, al momento della chiusura degli uffici al pubblico. Nella filiale c'erano il direttore, otto impiegati e due clienti che stavano ultimando le operazioni di versamento.

I due giovani sono entrati all'improvviso con le armi in pugno: *«Mani in alto, fermi tutti. E' una rapina»*, hanno gridato. Mentre uno teneva i presenti sotto la minaccia dell'arma, il secondo ha scavalcato con un salto il bancone ed ha raccolto in una borsa di plastica tutto il denaro contante che c'era in cassa. I due sono poi indietreggiati fino all'uscita. Il rapinatore che aveva in mano il denaro è saltò di corsa su una «Mini Morris» parcheggiata davanti alla banca, mentre l'altro è rimasto sulla porta. La vettura non è partita subito: approfittando del fatto che la strada era in discesa, però il bandito ha lasciato il freno ed è riuscito a metterla in moto dopo qualche metro. Allora, il complice l'ha raggiunto.

La vettura, che è risultata rubata la sera precedente, è stata ritrovata dalla polizia nel primo pomeriggio, in un cortile chiuso, a poche centinaia di metri dalla banca. Si ritiene che i due banditi l'abbiano lasciata l'auto, siano fuggiti a piedi fra gli orti e le vigne della zona.

Ceriale. Gli impiegati Mario Stedi e Delfino D'Allara

Per il '75 e i primi cinque mesi del '76

Cassa di Risparmio un bilancio positivo

L'ente amministra il 25% di tutti i risparmi della provincia di Savona - Piani e iniziative per il rilancio economico

Savona, 15 giugno.

(n. s.) Nel quadro di una situazione economica provinciale caratterizzata da molti elementi negativi, la Cassa di Risparmio di Savona, che è un ente pubblico, ha chiuso il suo centotrentacinquesimo esercizio in modo soddisfacente ed ha concluso i primi cinque mesi del 1976 in modo altrettanto positivo.

Il 25 per cento del risparmio dell'intera Provincia, che ammonta a circa 600 miliardi, è raccolto ed amministrato dalla Cassa di Risparmio di Savona, mentre dei 198 miliardi prelevati da tale massa di danaro e destinati ad impieghi produttivi, quasi un terzo, precisamente 61 miliardi, proviene dall'Istituto bancario savonese.

«La ristrutturazione interna, recentemente attuata al vertice della Cassa di Risparmio di Savona (nomina dell'avvocato Angelo Nari, dc, a presidente, dell'avvocato Enzo Mazza, psi, a vicepresidente, del dottor Sergio Aprosio a direttore generale, del dottor Giorgio Ingaramo a vicedirettore generale vicario e del dottor Giorgio Fadda a vicedirettore generale) *ha avuto come obiettivi* — afferma il presidente — *quello di adeguare le proprie strutture all'importanza che l'Istituto è andato via via assumendo nell'ambiente provinciale, con l'intento fondamentale di mettere il risparmiatore, soprattutto quello più modesto e sprovveduto, in grado di rivolgersi a noi con la sicurezza di trovare un ambiente in grado di comprendere, affrontare e risolvere i suoi problemi. Inoltre ci ha consentito di imprimere un nuovo indirizzo operativo al settore del credito agevolato».*

Angelo Nari, presidente della Cassa di Risparmio

Particolari iniziative sono state assunte a favore dei Comuni, con uno stanziamento di circa 7 miliardi destinato alla concessione di mutui per la realizzazione di opere pubbliche e per altre necessità delle varie categorie economiche.

«La nostra provincia — osserva l'avvocato Nari — *si sta avviando sempre più verso una pericolosa terziarizzazione che se, al momento, offre non indifferenti vantaggi, subisce in modo penoso ed immediato gli effetti della recessione. Per questo la nostra attenzione mira a favorire gli investimenti produttivi ed il sorgere di nuove iniziative imprenditoriali. Purtroppo la nostra è una provincia statica e pigra che non ama i rischi ed iniziative del genere non sono così numerose come quelle che si realizzano in altre località».*

In questo programma rientrano gli interventi a favore dei settori dell'agricoltura, del commercio, dell'artigianato e del turismo per i quali si sono studiate interessanti forme di credito agevolato che consentono una rapida erogazione del mutuo.

A norma di statuto gli utili annuali della Cassa di Risparmio di Savona vengono ripartiti in parti eguali fra incremento del patrimonio ed interventi per beneficenza intesa nel suo significato più ampio. Quest'ultima voce è stata, lo scorso anno, di circa 76 milioni mentre quest'anno supererà gli 80 milioni.

Gli interventi di maggiore rilievo fatti in questi mesi si riferiscono ad un contributo di dieci milioni per l'attrezzatura del centro assistenziale, ai 5 milioni assegnati al fondo antisismico, ad una somma analoga versata alla società che gestisce l'aeroporto di Villanova d'Albenga per consentire di sopravvivere almeno a che non sarà definita in pratica per il prolungamento della pista, e ad altri interventi minori ma egualmente importanti e spesso determinanti per l'attività di enti ed istituzioni benefiche e culturali.

L'Istituto non ha dimenticato il mondo della scuola ed a parte le iniziative tese a sensibilizzare i giovani verso il risparmio (per il prossimo anno scolastico in collaborazione con le altre Casse di Risparmio della Regione verrà indetta una campagna promozionale aperta a tutti gli studenti sul tema: «Regione Liguria: le attività dell'uomo», che comporterà una spesa globale di 200 milioni) ha provveduto a fornire numerosi istituti di attrezzature e sussidi didattici e quest'anno prevede di spendere, a tal fine, la somma di venti milioni.

Particolare attenzione è dedicata al settore del commercio per l'estero. *«Al fine di porre in grado gli operatori del settore* — annuncia l'avvocato Enzo Mazza — *di conoscere norme particolari in costante evoluzione, la prossima settimana si terrà nel nostro istituto un seminario di studi che sarà svolto dal professor Giuseppe Tucci dell'Università di Roma. Esso si svolgerà dal 21 al 25 giugno nella sala biblioteca della Cassa di Risparmio».*

Un accenno, infine, al ritmo nuovo creatosi all'interno dell'Istituto bancario savonese. La collaborazione tra il presidente dc ed il vicepresidente socialista, come essi stessi hanno sottolineato, è piena e fattiva così come lo è quella tra la presidenza, la direzione ed il personale.

A Sanremo dal Coreco

"Bocciato„ calendario manifestazioni

Sanremo, 15 giugno.

(m. r.) Il Comitato regionale di controllo ha respinto parte della delibera del consiglio comunale di Sanremo sul calendario delle manifestazioni inverno '75, estate '76, elaborato dall'assessorato al Turismo.

Il calendario prevedeva una spesa complessiva di circa 500 milioni. Mezzo miliardo in buona parte disperso (questa sembra essere la motivazione del rigetto di alcune manifestazioni) in molti rivoli improduttivi agli effetti promozionali e turistici come le sovvenzioni alle società sportive (30 milioni all'unione sportiva «Sanremese») e manifestazioni che possono interessare solo alcuni notabili, ma che non contengono i presupposti indicati dal capitolato d'appalto della casa da gioco. «Il calendario viene finanziato con i proventi del casinò — sostiene il Co.re.co. — mediante un indirizzo ben preciso: che le manifestazioni in esso contenute siano almeno ipoteticamente capaci di attirare nuova clientela attorno ai tavoli da gioco oppure che siano tali da conferire ulteriore prestigio, anche internazionale, alla città».

La decisione del Coreco giunge però quando tutte le manifestazioni «contestate» si sono già svolte. Per cui ci si chiede che cosa potrà accadere. Le norme comunali e provinciali prevedono che una delibera «bocciata» dall'organo tutorio venga riadottata una seconda volta da quello deliberante (in questo caso dal consiglio comunale) nell'opportuno rispetto delle osservazioni suggerite. Nel caso specifico non rimane che trasferire il finanziamento delle voci respinte dal Coreco dal bilancio del casinò a quello comunale. Ma per far ciò occorre che il calendario venga riproposto all'esame del consiglio comunale e che questo ne decida il trasferimento di alcune manifestazioni nel bilancio ordinario comunale.

Condannati due tossicomani rubavano per avere la droga

Sanremo, 15 giugno.

(m.o.) I giudici del tribunale di Sanremo hanno condannato a 10 mesi di reclusione Gabriele Fazzini, 19 anni, via Monti 16, e ad un anno Paolo Amodeo, 19 anni, via Armellio 12, accusati di furto.

I due giovani, entrambi tossicomani e dediti ai furti per potersi procurare i soldi per la droga (l'Amodeo aveva dichiarato che gli occorreva almeno 60.000 lire al giorno), il 26 aprile scorso avevano scippato una donna di 54 anni, Rachele Rebussini, via Brigata Liguria 6, Bussana. Nella borsetta la donna aveva circa 10 mila lire in contanti.

Dopo un breve inseguimento, la Rebussini era riuscita a bloccare gli scippatori mentre, abbandonata la motoretta, cercò di sferrare loro il colpo (risultata rubata al vigile urbano Renato Donsanto, 34 anni, via Dante Alighieri 83) stavano allontanandosi in taxi. La derubata fermava i due giovani, trattenendoli sino all'arrivo dei carabinieri.

Si è appreso stamane in aula che Paolo Amodeo, portato con Gabriele Fazzini in caserma a Sanremo, era riuscito a sottrarsi all'arresto con uno stratagemma. Il giovane, subito dopo il fermo, aveva dichiarato ai carabinieri di essere in grado di indicare loro alcuni spacciatori di droga della città dei fiori: *«Datemi 15.000 lire e vi farò prendere uno o due».*

I militi avevano aderito alla proposta del giovane il quale, una volta lasciato libero di prendere contatti con gli spacciatori, era riuscito a fuggire. Giunti in una via del centro, infatti, l'Amodeo aveva chiesto di poter entrare in un bar, seminando alcuni carabinieri in borghese ad attenderlo nei pressi: *«Vuoto con uno spacciatore che so che sono tossicomane»*, aveva detto. Invece è uscito da una porta secondaria. Era stato rintracciato ed arrestato una decina di giorni dopo.

Gabriele Fazzini

Paolo Amodeo

CHIAVARI — Per aver svaligiato a Savona, Genova e Rapallo, circa quaranta alloggi, Roberto Casella, 28 anni, di Genova, è stato condannato a due anni e sei mesi di reclusione

Unione di Abbiategrasso

Terna per votare munore sul treno

Ginevra, 15 giugno.

Un italiano che rientrava in patria per le prossime votazioni è morto in treno poco prima che il convoglio ferroviario attraversasse la galleria del San Gottardo. E' Luigi Buccio, 62 anni, originario di Abbiategrasso, che viaggiava sul direttore [illegible] stato trovato [illegible] vagone, alla fermata di Goeschenen. La morte è dovuta ad un infarto. *(Ansa)*

GENOVA

ALCIONE: Il caso Thomas Crown.
AMBASSADOR: Irma la dolce.
ARISTON: Gli spietati.
ASTOR: Gli spietati.
AUGUSTUS: Ultimo mercato.
ELIOS: Indagine internazionale.
GIOIELLO: Il poliziotto.
GRATTACIELO: C'era una volta il West.
LUX: Tandem insieme.
NUOVO PALAZZO: Indagine internazionale.
OLIMPIA: Attenti ragazzi: Cuore è in gioco.
ORFEO: La polizia indaga: siamo tutti sospettati.
RIVOLI: Calmissimo, polizia reazione.
SERALDO: La bestia.
STADIUM: Cuore in tribuna.
UNIVERSALE: Il [illegible] ultimo [illegible] pericolo.
VERDI: La terrazza comune.
POLITEAMA MARGHERITA: Stagione lirica Turandot di G. Puccini.
ARENZANO - ITALIA: Il poliziotto generale secondo.
RAPALLO - CRISTOFORO: Il pianeta.
ITALIA: [illegible]
AUGUSTUS: [illegible]
SANTA MARGHERITA LIGURE - CENTRALE: I ragazzi irresistibili.
MIGNON: Bingo.
CAMOGLI - ODEON: L'idolo della città.
[illegible] - ARISTON: [illegible]
CANTERO: [illegible]
NUOVO: [illegible]
ODEON: [illegible]
LAVAGNA - CANTERO: Il caso Thomas Crown.
SESTRI LEVANTE - ARISTON: Poliziotto.
LEVANTO - NUOVO ROMA: La terra [illegible]
DEIVA MARINA - VAL DEVIA: Proletà di un delitto.

SAVONA

DIANA: La [illegible].
ELDORADO: Il mio nemo è un ottimista.
[illegible]: Apache.
ASTOR: Milano violenta.
OLIMPIA: La poliziesca fa carriera.
JOLLY: Giovanna bruciata.

Spettacoli e taccuino

LUX: Bambi.
SALESIANI: Frassi (ore 21 d'casali.
FILMSTUDIO: Mimmo e soldati.
ALASSIO - COLOMBO: Animali e quei due: Cannonball Courer.
RIVIERA: La [illegible].
ALBENGA - ASTOR: Cuore di cane.
AMBRA: Lobby di lardo blu.
CRISTALLO: I [illegible].
ALBISOLA CAPO - DORIA: La collina degli orrori.
ALBISOLA MARE - MARCONI: La [illegible].
ALTARE - VALLECHIARA: Una bella [illegible].
CAIRO MONTENOTTE - SOCIALE: Vai avanti.
CRISTALLO: La nuova giovane.
DELLA ROSA: Film: comicità padre.
CARCARE - ITALIA: La collina dei [illegible].
CELLE LIGURE - BIANI: Pippi calzelunghe.
CERIALE - ODEON: Sandokan, prima [illegible].
FINALE LIGURE - VITTORIA: Cinque mani da Hong Kong con furore.
ONDINA: Gola profonda.
IDEAL: Quaranta vedi nel vizio del cucchio.
LOANO - PERLA: La conquista del [illegible].
LOANESE: Attenti a quei due..., Chiamate [illegible].
MILLEMIMO - ITALIA: Un cervino, una [illegible], un bacio in bocca.
LUX: Il volo del [illegible].
SPOTORNO - MIGNON: I pericoli.
VADO LIGURE - AMBRA: Quell'ora [illegible].
SABAZIA: Robin Hood.
VARAZZE - TEIRO: Rollerver.
VERDI: La guerra dei bottoni.

IMPERIA

ROSSINI: Il giustiziere.
CENTRALE: Colpevoli eccellenti.
AMBRA: Squadra antiscippo.
IMPERIA: Tentano porta fortuna.
ITANTE: Chi dice donna dice donna.
ARMA DI TAGGIA - CAPITOL: Telefoni Bianchi.
CERIO: Profezia di un delitto.
BORDIGHERA - OLIMPIA: Il prigioniero della seconda strada.
RIVA LIGURE - CORALLO: Bello, selvaggio e pericoloso.
SANREMO - ARISTON TEATRO: Violenza nell'ospedale.
CENTRALE: I cannoni di Navarrone.
SANREMESE: Colpevoli.
SUPERCINEMA: Gli amici di Nick Hezard.
ARISTON: [illegible].
MIGNON: Bingo.
ARISTON RITZ: Ordine: Eroticio in [illegible].
VENTIMIGLIA - EUROPA: I banditi.
IMPERO: Il ragazzo dei [illegible].

Telegenova

Ore 15,30-20,30: Arte a Genova, rubrica a cura di Mario Schiano Di Pepe.
15,40-21 — Pubblico: Bergonzi - rat. lorzando il gol: il comodista la domocrazia e...
18,10-21,20 — Sport, music: la Coppa «Montreal», Andrea Doria e Sportiva Stadia raccontano i risultati a cura di Umberto Garcia.
18,40-21,30 — Politica: Fortani e Genova.
20 — Videogiornale: notizie, attualità e sport da Genova e dalla Liguria.
20,30 — Replica dei programmi pomeridiani con gli orari topranidiscati.

FARMACIE DI TURNO

GENOVA CENTRO: Pedrini, via XX Settembre 61; Galleria Mazzini, Galleria Mazzini 41; Canobbio, Piano S. Andrea 17; Capocaccia, piazza Portello 19; Del Marinai, via Cancello 11 rosso 28; N.S. della Provvidenza, piazza Caricale 8; Franzoni, via A. Doria 52; Baudoin, corso Armellini 20; S. Barnaba, corso Dogali 39; Della Marina, via Bologna 106; S. Rita, via S. Rita 42; Malinchi, corso Torino 75; Della Madonnina, via P. Gobetti 14; S. Martino Borgoratti; Europa, corso Europa 676; S. Fruttuoso Marsili; Monca, via Terpsigiano 107; Orientale, via C. Terni 138; Storia Quarto; Centrale, via V. Maggio 49.
Servizio notturno: Peschio, via Bolzaneto; Ghersi, corso Buenos Aires 76; Europa, corso Europa 676; Oregina, via Napoli 127.
Delegazioni — Via Bisagno: Bacteri, via Sturla 7; Quinto Nervi: Antonelli, via Giuseppe 7; Sampierdarena: Bivio, via Ghiglione 2; S. Giovanni: via Rolando 34; Cornigliano: 5; Giacomo, via Cornigliano 97; Sestri: Moderna, via Bianchieri 79; Pegli: Boschiotti, via Pegli 50; Rivarolo: S. Rocco, via Colonia 76; Bolzaneto: Moderna Castello, via Pastorino 13; Pontedecimo: Lacheri, via Antonel 46; Pra Voltri: S. Pietro via Airaghi 38.
RAPALLO: Internazionale, piazzale Padre Semeria; Moderna, via Mameli (dopo le 19,30).
S. MARGHERITA: Peonino, via Penisola.
CAMOGLI: Animia, via Repubblica.
CHIAVARI: S. Giovanni, via S. Giovanni.
LAVAGNA: Rossi, via Cavour.
LEVANTO: Zoppi Lisoneni, via Garibaldi.
SAVONA: Cannari, via Montenotte; Carnevale, piazza Diaz; De Poli, corso V. Veneto (Fornaci).
FINALE LIGURE: Richeri, corso Europa (frione Pia).
PIETRA LIGURE: Jodi, via Garibaldi.
SPOTORNO: Ramelli, piazza Colombo.
VOLI: Mazzucco, corso Italia.
BORGIO VEREZZI: Di Barolo, via Matteotti.
ALBENGA: Ospedale, piazza dei Popoli 30; Gasco, frai Teca.
LOANO: Nuova, piazza Paleano.
IMPERIA: Manuelo, via Cascione; Borzi S. Maura, via S. Agata.
DIANO MARINA: Scelzi, corso Garibaldi.
SANREMO: Salvo, via Matteotti 129.
BORDIGHERA: Centrale, via Vittorio Emanuele.
VENTIMIGLIA: Viale, piazza Costituente.

MOSTRE D'ARTE

La pittrice Maria Teresa Di Mieco espone alla galleria Glauco di Albenga nella Loggia D'Asse (al fino al 30 giugno, 31 anni, è nata a Como e attualmente vive e lavora a Milano. Trenta dipinti nature morte, paesaggi, soprattutto [illegible] angoli suggestivi della riviera ligure. Esposta una trentina di opere, tutte eseguite dalle 80 mila alle 150 mila lire.

Notte brava a Oneglia di due marittimi danesi

"L'alcol è peggio del diavolo„: condannati due testimoni di Geova per ubriachezza

(Nostro servizio particolare)
Imperia, 15 giugno.

(r. b.) «E' stata la prima volta che ci siamo ubriacati. Siamo contro la violenza, siamo tutti e due testimoni di Geova. Ci hanno tradito il vino ed i liquori, pensavamo di poterli reggere anche se ci avevano detto che l'alcol è peggiore del demonio. Abbiamo agito come in trance, non ci ricordiamo assolutamente nulla, chiediamo scusa a tutti quelli che abbiamo maltrattato e siamo pronti ad accettare qualsiasi punizione».

Questo, in sintesi, il mea culpa di due giovani marinai danesi comparsi stamane davanti ai giudici del tribunale di Imperia per rispondere di resistenza, oltraggio, lesioni a pubblico ufficiale, ubriachezza molesta, furto.

Giovedì scorso, per oltre tre ore, dalle 20 alle 23,30 circa, ubriachi fradici e ignorando completamente la dottrina dei testimoni di Geova, dopo aver messo a soqquadro la banchina del porto di Imperia, rubato bottiglie di vermouth da un bar e tovaglie dai tavoli di una trattoria, avevano preso a calci e a pugni, mandandolo all'ospedale, un carabiniere che era intervenuto per rabbonirli.

Protagonisti della «notte brava» sono stati Hansen Villy Kytu, 19 anni, e Von De Loo Agemarter, 20 anni, marinai della nave mercantile danese «Fleming» che la sera del 9 giugno scorso aveva gettato l'ancora nella rada di Oneglia. I due danesi, biondi, fisico da atleta, avevano avuto libera uscita per tutta la giornata di giovedì. Da 32 giorni non mettevano piede a terra e 48 ore più tardi avrebbero ripreso il mare diretti in Africa. *«La prima cosa* — hanno dichiarato ai giudici — *che abbiamo fatto è stata quella di visitare la città, come fanno tutti i perfetti turisti. Poi siamo stati ammaliati dal vino locale, dalla cucina, dalle donne ed abbiamo perso la bussola».*

Verso sera erano ubriachi cotti. Alle 20 entravano nel bar «La Tavernetta», nell'aeroporto, gestito da Luciano Conio. Dopo un paio di burbon attaccano lite con altri avventori e prima di uscire rubano e spaccano alcune bottiglie di vermouth. Raggiunta la banchina, anziché risalire sulla «Fleming», barcollando, puntano verso il ristorante tipico «Bracciofortes» affollato di clienti. Una volta dentro fanno un quarantotto e ad un certo punto anziché ascoltare i ripetuti inviti del gestore, il signor Osvaldo Martini, a tornare a bordo incominciano a bisticciare tra loro. Quando stanno per andare via rubano delle tovaglie e si mettono a fare i torero tra i pescherecci.

La gazzarra, prima alla «Tavernetta» poi alla trattoria ed infine sul molo cessa solo quando qualcuno pensa di telefonare al pronto intervento e fare intervenire la polizia. Pochi minuti, poi sulla banchina di Oneglia, affollata di curiosi, arriva a sirene spiegate un'auto dei carabinieri con a bordo i militi Gaggino e Migliorino. Quando Lorenzo Gaggino tenta di immobilizzare il più irruento dei due, l'altro gli si scaglia contro colpendolo all'impazzata con pugni e calci.

Tra forza dell'ordine ed ubriachi nasce un vivace match. Alla fine i due marinai vengono immobilizzati ed arrestati. Il Gaggino però deve ricorrere alle cure dei sanitari per contusioni ed escoriazioni multiple. La prognosi è di 5 giorni.

Stamane i due danesi sono stati riconosciuti colpevoli dei reati a loro ascritti e condannati ad 8 mesi ciascuno di reclusione, 40 mila lire di multa e 50 mila lire di ammenda. Godendo della condizionale sono stati scarcerati in serata ed espulsi dall'Italia, con foglio di via obbligatorio.

Jeep
Commando Diesel

AUTOISABELLA - Concess. esclus. Imperia e Provincia
S. Bartolomeo al Mare - Via Aurelia - Tel. 400.960

MARENGO domenico
RAPPRESENTANZE MATERIALI EDILI VASTO ASSORTIMENTO PAVIMENTI E RIVESTIMENTI CERAMICA. VISITATECI
Esposizione e Uffici:
Via Aurelia 275 - Tel. (019) 670.201 — LOANO

Otto km di spiaggia non ancora sfruttata

Ventimiglia cerca un nuovo turismo

La città è prevalentemente commerciale, l'attrezzatura alberghiera è rimasta insufficiente - I vari pro e contro al progetto di "Roccamare"

(Nostro servizio particolare)

Ventimiglia, 15 giugno.

(b. b.) Otto chilometri di spiaggia (dalla foce del Nervia alla frontiera) non sfruttati, un patrimonio storico - artistico di eccezionale interesse, la presenza massiccia e costante di turisti pendolari stranieri (soprattutto francesi) e numerosi italiani non sono serviti, fino ad ora, a lanciare il turismo a Ventimiglia.

La causa è da ricercarsi nella mentalità essenzialmente commerciale degli abitanti del luogo. Sono proliferati negozi, empori, ristoranti, bar che in qualche caso hanno pretese di «cafè francesi», ma l'attrezzatura ricettiva è rimasta assolutamente insufficiente.

«*Costruite degli alberghi* — ha detto agli operatori turistici del posto il dottor Mario Bianco, presidente della locale azienda autonoma di soggiorno — *e io vi darò un turismo nuovo, molto più redditizio dell'attuale e soprattutto destinato a durare*».

L'invito per il momento è caduto nel vuoto e l'azienda autonoma di soggiorno continua ad avere un bilancio attivo con 30 milioni di attivo che preferirebbe spendere per iniziative promozionali.

Chi invece è convinto che l'avvenire della città sia in una nuova forma di turismo (non essenzialmente commerciale) è l'avvocato Lorenzi (psi) sindaco di Ventimiglia, e così pure una società finanziaria - immobiliare che ha presentato e ottenuto l'approvazione da parte dell'amministrazione comunale, per il progetto «Roccamare» che prevede la costruzione di un porto turistico capace di 1200 barche e di un villaggio per l'insediamento di circa 4000 persone. La spesa complessiva prevista è di circa 70 miliardi di lire. Ora si attende la ratifica dei competenti organi regionali.

«Purtroppo — afferma l'avvocato Lorenzi, al riguardo delle difficoltà frapposte alla realizzazione del progetto — *abbiamo la sfortuna di essere in mezzo a molti centri turistici che hanno tutto l'interesse a comprimere il nostro sviluppo*».

Attualmente negozi, ristoranti, empori, (soprattutto di abbigliamento) lavorano a pieno ritmo. Ne è l'esempio il ristorante «Da Antonio» dove si fa la coda per trovare un posto. Tutti fanno ottimi affari. «*Non si può vivere sugli allori di un momento particolarmente favorevole* — ammonisce il dottor Bianco — *è necessario predisporre le strutture per un turismo stabile e residenziale. L'attuale tendenza, dovuta al cambio favorevole agli stranieri potrebbe mutare*».

La cronica mancanza di alberghi convoglia il flusso turistico nei centri vicini: Bordighera, Ospedaletti e Sanremo ed impedisce di sfruttare le potenziali capacità turistiche della città con tutte le inevitabili conseguenze.

Pochi infatti gli stabilimenti balneari, ancora meno chi si ferma anche per pochi giorni di seguito a Ventimiglia. Eppure la città, oltre a mare e spiaggia e la vicinanza della Francia, offre un ricco patrimonio storico-artistico.

Chi entra, provenendo da Bordighera, nella città di frontiera si trova subito davanti le mura romaniche e l'anfiteatro. Ventimiglia vecchia è in pratica una città romana. Nelle viuzze e nelle case, abitate in prevalenza da immigrati, si ritrovano veri tesori d'arte che la sovraintendenza alle belle arti cerca di conservare e valorizzare. «*Sarebbero necessari, però* — fa rilevare il presidente dell'azienda autonoma — *centinaia di milioni di lire*».

Il pres. Mario Bianco

I due «gioielli» sono altrettante chiese romaniche: l'una costruita sul tempio di Castore e Polluce, l'altra su quello di Giunone. Il professore Lamboglia e i suoi collaboratori ne hanno riportato in luce le strutture originali, are per i sacrifici e altorilievi rarissimi.

Le origini corsare di parte della città sono tuttora visibilissime. Con ogni probabilità, fra qualche mese, vi saranno girati gli esterni di un film su Sandokan. «*E' una grossa occasione di rilancio a livello pubblicitario* — assicura il dottor Bianco — *che cercheremo di non lasciarci sfuggire ma anche questo sarà inutile se non verranno create nuove strutture ricettive. Fintremmo per seminare e lavoro di altre città*».

Il progetto «Roccamare» dovrebbe essere l'inizio di una nuova forma di turismo ma non basta. Ventimiglia non ha bisogno soltanto di turismo di élite. Deve essere in condizioni di ospitare anche quello di massa.

Savona: premio ai bravi scolari

(Dal nostro corrispondente)

Savona, 15 giugno.

(n. s.) L'apposita commissione ha proceduto al conferimento dei premi per la bontà e l'impegno nello studio dimostrato nell'anno scolastico 75/76 ad allievi delle scuole elementari del circolo didattico di Vilapiana.

I premi «Nerina Ferro» (libretti di risparmio da 50 mila lire ciascuno) sono stati consegnati a Marzia Panaro della classe 5 C e ad Alfio Valente, della classe 5 H della scuola «Manzini».

La medaglia in memoria del tenente degli alpini Prilade Gabrielli è andata al l'alunno Luciano Moraldo della classe 5 B della scuola «Boselli», il premio «F. Gerelli» all'alunna Antonietta Scarfò, della classe 3 A della scuola «Boselli».

Un premio ai "piccoli Koala,,

Il sindaco Vallerino premia il piccolo Danilo Cerruti

(Dal nostro corrispondente)

Albissola Sup., 15 giugno.

(n. s.) *Alla presenza del sindaco Giuseppe Vallerino e delle altre autorità cittadine sono stati premiati i giovani allievi dei corsi di ginnastica formativa organizzati dall'unione sportiva «I piccoli koala» diretta da Elsa Jaeger.*

Questi i ragazzi che hanno ricevuto medaglia e diploma di riconoscimento:

1° ciclo (I e II elementare): *Donatella Baccino, Andrea Bologna, Paolo Bonardo, Erwin Bozzolini, Eugenio Carbone, Emanuela Casati, Giorgia Caviglia, Danilo Cerruti, Dario Fadini, Luca Forzano, Flavio Giacosa, Riccardo Guano, Alan Lazzarini, Maria Paola Macciò, Roberto Marcato, Simona Martolini, Marina Olivero, Enrico Perrico, Paolo Pescetto, Paolo Petronelli, Adriano Romano, Paolo Rozza, Cristina Rudasso, Claudio Spinelli e Cristina Vetrini;*

2° ciclo femminile (III, IV e V elementare): *Giuseppina Esposito, Joana Esposito, Francesca Gandolfi, Moira Garotta, Marina Ghersi, Rita Giacobbe, Mara Giordano, Marisa Governari, Sabrina Guano, Silvana Guarino, Amanda Lazzarini, Cristina Maccioni, Susi Murialdo, Elisabetta Ottonello, Simonetta Pagliano, Marinella Pastorino, Patrizia Pescetto, Roberta Pescetto, Enrica Petronelli, Sabrina Pignone, Rachele Pratico, Simona Ratto, Maria Nicoletta Scanavino, Maria Sireilo, Gabriella Vaccaro e Ivana Veltri;*

2° ciclo maschile (III, IV e V elementare): *Alessandro Apicella, Federico Barbaro, Filippo Barbano, Anatole Bozzolini, Fabio Briano, Andrea Forzano, Fabrizio Gaino, Marco La Rocca, Marco Merialdo, Stefano Mezzasalma, Enore Nevi, Diego Pastorino, Giorgio Rozza, Michele Saettone, Agostino Salomone, Corrado Scaglia, Fabio Schiappapietra, Marco Sormani, Massimo Sirl, Paolo Siri e Roberto Tarramasco.*

Si terrà nei dintorni di Carcare il 27 giugno

Arrivano le prime offerte di premi per la camminata "napoleonica,,

(Dal nostro corrispondente)

Carcare, 15 giugno.

(b. b.) La quarta marcia sui sentieri napoleonici, organizzata dal comitato festeggiamenti San Giovanni di Carcare e patrocinata da «La Stampa — Cronache della Liguria» prenderà il via dalla piazza del comune di Carcare il 27 giugno alle 8 e 30 per raggiungere, attraverso i sentieri percorsi dai soldati di Napoleone, le località delle battaglie. Una rievocazione storica che si snoda su un percorso di circa 20 chilometri, attraverso un paesaggio suggestivo.

Per iscriversi è sufficiente versare, tramite c.c.p. n. 4-2309 intestato a «Comitato festeggiamenti San Giovanni» c/o comune, Carcare, o direttamente al comitato o presso la redazione de «La Stampa» via Astengo 11, Savona, la quota di 1500 lire, accompagnata dal tagliando, debitamente compilato, che viene pubblicato su «La Stampa - Cronache della Liguria».

Le iscrizioni sono già iniziate e si preannunciano numerose. Non mancano le novità per i marciatori, che avranno a disposizione ben sei ore per ultimare il percorso. Insieme alla riproduzione di una stampa antica che raffigura l'entrata delle truppe napoleoniche a Carcare e ad una medaglia con il conio di una moneta dell'epoca, che saranno date a tutti i partecipanti, sono cominciati ad arrivare numerosi premi offerti da enti e personalità. Fra questi le coppe del presidente della Camera, onorevole Pertini, della Cassa di Risparmio di Savona, della Fiat di Savona; dal Coni un piatto artistico e premi da molti altri. Verranno assegnati ai concorrenti secondo i criteri predisposti dal comitato organizzatore

Quarta marcia sui sentieri napoleonici
(non competitiva)

Nome e cognome

Data di nascita

Indirizzo

Il sottoscritto dichiara ad ogni effetto e ragione di legge di malievare gli Enti promotori ed il Comitato organizzatore da ogni e qualsiasi responsabilità.

Firma del padre per i minori — Firma del partecipante

Ritagliare la scheda, compilarla in stampatello e inviarla con la ricevuta di pagamento di lire 1500 effettuato su c.c.p. numero 4,2309 a «Comitato festeggiamenti di San Giovanni e o Comune di Carcare». Le iscrizioni si ricevono direttamente anche presso la Redazione de «La Stampa», via Astengo 11, Savona.

Un'interessante iniziativa del locale gruppo escursionisti

Nove itinerari tra i boschi per scoprire le bellezze dell'entroterra di Savona

Si stanno contrassegnando con segnavia i vari percorsi - La media del tempo necessario a percorrerli è di 2-3 ore - Un'occasione per passare una domenica diversa tra paesaggi fino ad ora poco conosciuti

(Dal nostro corrispondente)

Savona, 15 giugno.

(n. s.) Il gruppo escursionisti savonesi sta contrassegnando con «segnavia» alcuni itinerari di montagna, per sviluppare e facilitare l'escursionismo quale pratica sportiva e rendere accessibili luoghi molto belli ma assai poco conosciuti.

Il lavoro è svolto d'intesa con la federazione italiana escursionismo.

Il piano savonese prevede itinerari per la Rocca dei corvi, il M. Carmo, la Rocca Barbena, Castel'Ermo, M. Galero, M. Dubasso, M. Armetta, Pizzo D'Evigno, ed altri. Sarà ancora segnalato con bolli blu su fondo bianco l'itinerario dello spartiacque Alpi-Piemonte, continuazione dell'analogo tracciato in provincia di Genova, che ha il seguente sviluppo: Giovo Ligure - Le Meuggie - Colle di Cadibona - Colla di S. Giacomo - Colle del Melogno - M. Carmo - Giogo di Toirano - Colle Scravaion - Colle San Bernardo di Garessio per complessivi 70 chilometri.

Il lavoro degli escursionisti savonesi è molto impegnativo perché nei tratti boschivi si provvede anche a pulire i sentieri da sterpi e ramaglie.

Fino ad oggi sono stati contrassegnati i seguenti itinerari:

1) Roviasca (250 m) - Baraccone - Colle del Termine - Colla di San Giacomo (795 m). Ore 3. E' contrassegnato dal segnavia rappresentante una «X». Inizio a Roviasca, frazione di Quiliano, alcuni a fianco della chiesa.

2) Segno Alta (235 m) - Conio - Colletta quota 600 - Rocca dei Corvi (792 m). Ore 3. Segnavia un cerchietto. Inizio a Segno, frazione di Vado Ligure, al capolinea della corriera.

3) Valleggia - Cima delle Rocche - Campo dei Frances - Rocca dei Corvi (792 m). Ore 3. Segnavia una linea ad un punto. Inizio a Valleggia, piazza della chiesa.

4) Giogo di Toirano ([illegible] m) - San Pietro al Monte (801). Ore 2. Segnavia un triangolo. Inizio a una quarantina metri prima del Giogo di Toirano, a 16 km da Spotorno Santo Spirito.

5) Case cantoniera (790 m) - Colle Alambicchi. Colletta quota 930 Cresta Est - Rocca dei Corvi (792 m). Ore 2. Segnavia un quadrato. Inizio una cantoniera, 1,5 km prima del Giogo di Toirano, sulla strada Borghetto Santo Spirito-Bardineto.

6) Curenna (358 m) - S. Calogero - Castel'Ermo (1092 m). Ore 3. Segnavia una «X». Inizio a uno slargo della strada, giungendo all'abitato della frazione di Curenna, frazione di Vendone, sulla provinciale di Arnasco a 20 km da Loca di Albenga.

Dell'itinerario di Spartivacque sono già stati contrassegnati i seguenti tratti:

1) Giovo di Sassello (500 m) - Le Meuggie (730 m) 10 km, ore 4.

L'inizio è al bivio per Pontinvrea a 15 km da Albissola. Percorsi 200 metri sulla strada verso Pontinvrea, si svolta a sinistra su strada bianca che si abbandona più avanti per salire, alternando piccoli prati e bosco, al Bric Tamburo (736 m, 1 ora). Si discende un ampio prato, si costeggia un roccione e poi di nuovo nel bosco, fino a incrociare e attraversare una strada sterrata proveniente da Stella San Bernardo (20 minuti). Si sale di nuovo per una faggeta fino a sbucare su una rupe con ampio panorama: Rocca della Volpe, 880 m, 30 minuti, poco più di due ore dal Giovo. Si procede con andamento pianeggiante attraverso un'ampia radiazione per la Rocca del Bancone. Quarantia, pendici Monte S. Giorgio. Scendendo sulla provinciale di Cadibona (435 m), 11 km, 3 ore.

Appena dopo il ristoro Le Meuggie si prende una mulattiera a sinistra, passando davanti alle case di Soria e Parassino e uscendo sulla strada asfaltata da Montenotte ad Altare, presso un gigantesco faggio (15 minuti). Si segue tale strada. Molto panoramica, per 8 km, incontrando al Bric Sella il bivio per Ferrania, poi il palazzo Cappa e le funivie Savona-San Giuseppe. Circa 1 km oltre le funivie, si lascia la strada per Altare e si prende a sinistra una mulattiera che conduce direttamente al Colle di Cadibona, all'imbocco lato Piemonte della galleria stradale.

3) Colle di Cadibona (435 m) - Baracone (673 m), 5 km, ore 2.

Si segue per buon tratto la strada sterrata per Roviasca e per il m. Burotto, al bivio per Roviasca si prende a destra e dopo circa 1 km si lascia la strada per una scorciatoia che adduce al ripetitore del monte Burotto, 745 metri, 1 ora. Si prosegue per breve tratto sulla larga pista lasciata nel bosco dalla posa del metanodotto, quindi si entra in un sentiero fino al monte Baraccone (820 m) e da qui si scende al Baraccone. Qui si incontra il segnavia dell'itinerario Roviasca - Colle del Termine - Colla di San Giacomo, seguendo il quale si può raggiungere la Colla di San Giacomo in due ore.

Chi vuol collaborare all'iniziativa può rivolgersi al gruppo escursionisti savonesi, via A. Barrili 12-r, aperto il martedì alle 21.

Si disegna un «segnavia» su un albero del bosco (telefoto Ferrando)

Ferrovieri a Savona

Operaio è ferito Sciopero

(Dal nostro corrispondente)

Savona, 15 giugno.

Questa mattina, un operaio delle Officine Meccaniche Ferroviarie Angelo Mandelli (OMFAM) di via Vittorio Veneto (ex Piombo) è stato investito da un pezzo di ferro che si stava movimentando con un carroponte. Il pericolante dell'officina meccanica di Vezzano è gli operai della squadra riparazione Locomotive Lungomare, dipendenti dalla direzione, hanno attuato uno sciopero di un'ora in segno di protesta.

«Con questo sciopero — si legge in una nota sindacale — i ferrovieri hanno voluto denunciare le condizioni disumane nelle quali si trova ad operare il personale addetto alle officine ferroviarie e il trasferimento di tale reparto di tutto il personale per la ristrutturazione in una nuova area della «squadra rialzo».

FINALE LIGURE — Organizzata dal Circolo Nautico, ha luogo domani alle 10,30 la terza regata zonale per imbarcazioni della classe Lor. Il percorso a triangolo, lungo circa 6 miglia, verrà ripetuto due volte. La giuria è composta da Bruno Micelli, Alessandro Franzato, Luciano Prete, Pierluccio Bianchi e Gianni Bazzano.

Si discute stasera in consiglio comunale

"Guerra,, alla seconda casa nell'entroterra di Cerialе

Il progetto proposto dall'assessore Morea - Si prevede un aumento di 5 mila abitanti in dieci anni - Nuovi indici nel settore agricolo

(Dal nostro corrispondente)

Cerialе, 15 giugno.

Questa sera il consiglio comunale di Cerialе tiene la seduta dedicata all'esame del piano regolatore generale. Si prevede un dibattito lungo e polemico anche se già si sono manifestate circa l'opportunità della strumento urbanistico, che in pratica di abbiamo già approvato, di portare la popolazione entro un anno dall'insediamento. Il progetto è stato elaborato dall'architetto Gianfranco Morea, già componente del comitato tecnico urbanistico della Regione e attualmente assessore al Comune di Savona.

Il sindaco di Cerialе, Fiamminio Brazzone, dice: «Non posso anticipare dettagli tecnici sino a quando il progetto, già dato in esame ai gruppi di minoranza, non sarà illustrato in consiglio comunale. Il progettista si è comunque attenuto ai risultati di un ampio dibattito svoltosi con tutte le categorie economiche».

«Si è comunque saputo che il piano cerialese poggia su di una previsione d'incremento degli abitanti (residenti e fluttuanti) di 5 mila unità nei prossimi dieci anni. Le possibilità di ulteriore edificazione nello stesso periodo sono quindi di mezzo milione di metri cubi. L'indirizzo generale della strumento consiste in una «salvaguardia» dell'edilizia della seconda casa, mentre rivitalizzerebbero favorendo gli insediamenti turistico-residenziali nella nuova zona situata tra la statale Aurelia e la ferrovia sino alla regione Torretto. E' prevista l'elaborazione di un piano particolareggiato a iniziativa comunale e nulla pare sia previsto alle lottizzazioni private.

Per la zona di completamento e d'espansione l'indice medio di edificabilità per interventi singoli è limitato allo 0,30 (300 metri cubi su mille metri di terreno), con eventuale accorpamento delle aree nella stessa zona. In queste zone gli indici più alti, compresi tra l'1 e il 2, sono previsti soltanto in base a piani di lottizzazione che dovrebbero comunque estendersi su almeno un terzo dell'intera area.

Nel settore agricolo il piano prevede una netta distinzione tra le aree a coltura intensiva, delimitate dal tracciato dell'Autofiori, e quelle a coltura estensiva, a monte dell'Autostrada, salvo eccezioni per la frazione Peagna. Gli indici per le zone agricole sono, rispettivamente, dello 0,10 e dello 0,03.

Le aree di lavoro vengono trasferite ai limiti Nord-Ovest del territorio comunale, al confine con Albenga. Resta vincolata a verde pubblico l'intera zona del Piccaro, a monte del cimitero e del Borgo Mediterraneo sino al Castello.

Queste, per sommi capi, le caratteristiche del piano regolatore di Cerialе che non mancherà di suscitare critiche dell'opposizione, la quale lamenta che non siano stati recepiti alcuni suggerimenti forniti nel dibattito. L'atteggiamento del gruppo democristiano, che sostiene di «avere ricevuto troppo tardi gli elaborati per un esame approfondito del progetto», non è ancora noto ufficialmente: si ritiene tuttavia che i rilievi più significativi riguarderanno la mancata previsione di attrezzature portuali, gli indici preferenziali nelle zone agricole, l'eccessivo decentramento delle aree di lavoro, la mancata individuazione delle aree per l'edilizia popolare e i limiti posti all'espansione in alcune zone che avrebbero potuto essere «completate».

Giuristi democratici riuniti a Sanremo

(Nostro servizio particolare)

Sanremo, 15 giugno.

(m. r.) Si è costituito a Sanremo il comitato ligure democratici del quale fanno parte magistrati e avvocati. Il sodalizio si propone attività di studio, dibattito e informazione su argomenti di carattere giuridico che interessano il cittadino e la collettività.

In questi giorni il comitato sta preparando un documento sul piano regolatore generale, con particolare riferimento alla materia degli indici di fabbricabilità nelle varie zone.

Allievi un centinaio di ufficiali di 10 nazioni

Sanremo, ore 9, lezione di umanità

(Dal nostro corrispondente)

Sanremo, 15 giugno.

(r. o.) Domani, ore nove, lezione umanitaria. Gli allievi saranno un centinaio di ufficiali di 10 nazioni europee, asiatiche e africane. Tema delle lezioni: la convenzione dell'Aia e di Ginevra sulla limitazione dei mezzi bellici e dei metodi di condotta delle operazioni militari, e sulla protezione delle vittime della guerra: feriti e ammalati, prigionieri, popolazione civile.

Sanremo, da anni, ospita a Villa Nobel, l'istituto internazionale di diritto umanitario che ha, come segretario, il giudice del tribunale sanremese, dott. Ugo Genesio. L'istituto, al cui principi hanno aderito quasi tutti i Paesi del mondo, si adopera affinché la violenza della guerra non colpisca almeno vittime innocenti. In materia sono stati tenuti convegni e riunioni: è però la prima volta che vengono invitati i militari.

Quello che incomincia domani a Villa Nobel è il primo corso internazionale di insegnamento umanitario per ufficiali delle forze armate ed il solo organizzato in tutto il mondo. Saranno presenti alla cerimonia di apertura il prof. Eric Martin, presidente del comitato internazionale della Croce Rossa, autorità governative, regionali e locali.

«*In un mondo che è ancora lontano dal raggiungere quell'equilibrio di giustizia e quelle condizioni di libertà per tutti, che sono il presupposto della vera pace* — dice il giudice Genesio — *la periodica esplosione di conflitti armati in questa o quella regione (ieri l'Angola, oggi il Libano) costituisce purtroppo una triste realtà del nostro tempo. Il senso di umanità e un secolare sviluppo di principi giuridici internazionalmente riconosciuti impongono che in questi casi almeno la violenza non dilaghi in modo totale ed indiscriminato e non colpisca i deboli, gli innocenti, gli indifesi. Ma perché ciò avvenga, occorre che le convenzioni umanitarie, che gli Stati si sono impegnati a rispettare, siano ampiamente conosciute e diffuse a tutti i livelli delle forze armate e costituiscano parte integrante dei regolamenti militari dei diversi Paesi.*

«*Il fatto che un certo numero di governi, fra cui quello italiano, abbiano disposto la partecipazione di loro ufficiali al corso che inizia domani a Sanremo* — osserva il segretario dell'istituto — *è incoraggiante come indicazione della volontà di quei governi di introdurre, o sviluppare, nelle proprie forze armate, lo spirito delle convenzioni umanitarie e di realizzarsi le condizioni di una applicazione*».

«Infine, a sottolineare l'importanza dell'avvenimento — conclude il dott. Genesio — è la presenza del prof. Eric Martin. Il comitato internazionale Croce Rossa è il massimo organo della Croce Rossa internazionale che, come è noto, da oltre un secolo sovraintende alle convenzioni di Ginevra e ne controlla, in posizione di assoluta neutralità, l'effettiva osservanza da parte delle forze belligeranti, oltre a svolgere una vasta opera di assistenza e di soccorso dovunque se ne presenti l'esigenza, anche in tempo di pace, come ad esempio in caso di carestie o calamità naturali».

Informazione pubblicitaria a pagamento

Le nuove D.C. è già cominciata

aiutateci a rafforzarla con un voto meditato di preferenza

Giancarlo GARASSINO

ingegnere, libero professionista, 41 anni, coniugato, con una figlia, Presidente Azienda di Soggiorno di Alassio, Presidente Associazione Nazionale Aziende di Soggiorno, Capo Gruppo Consiliare DC alla Provincia di Savona, Camera dei Deputati n. 11